Mod. 129 (A)

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

33364

3 NOV. 1960

Domanda di revisione

Il sottoscritto Longo Tiziano *residente a* Roma

Via Michele Amari 59 *legale rappresentante della Ditta* NORD FILM ITALIANA S.r.l.

con sede a Roma-Via Basento 58 *domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione*

della pellicola intitolata: " L'ULTIMA PREDA DEL VAMPIRO "

girato in bianco e nero con sistema normale.

della marca: Nord Film Italiana S.r.l. *nazionalità* Italiana

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2260 *accertata metri* 2218

Roma, li 2-11-960 p. nord film italiana

L'Amministratore

U. Terenzi - Roma, 4 Fontane, 25 - Tel. 461568

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LA TRAMA

Sorpresa dalla tempesta e impossibilitata a proseguire, una modesta compagnia di varietà, che sta viaggiando sull'autostrada con un piccolo pulmann, trova riparo per la notte in un castello isolato nella campagna. Una sinistra atmosfera di mistero avvolge il castello, il cui padrone, il Conte Gabor Kernassy, un uomo dall'atteggiamento strano e cupo, rimane sconcertato dalla rassomiglianza di Vera, la soubrette della compagnia, con una sua antenata raffigurata in un quadro. Durante la notte una delle ragazze, trasgredendo un preciso ordine del conte, quello cioè di non uscire dalla propria stanza finchè non sia giorno, si avventura, spinta dalla curiosità, per i corridoi del castello. Al mattino viene ritrovata morta nel parco, ai piedi del massiccio edificio. Forse ha messo un piede in fallo ed è precipitata da una finestra. La disgrazia getta nella costernazione Lukas, il capocomico, il quale decide di seppellire la ragazza nello stesso parco, poichè per il momento non possono muoversi o partire. L'uragano infatti ha travolto il ponte che collega il castello con l'autostrada. La notte successiva Vera scende nel parco, attratta da strani rumori e scopre con sgomento che la tomba di Katia, la ragazza morta nell'incidente, è vuota. Un istante dopo si imbatte nel conte, il quale sembra avere un aspetto diverso dal solito. L'arrivo del guardiano e della governante provoca la scomparsa dell'uomo. Vera, sconvolta, torna nella sua stanza, decisa a chiedere spiegazioni al conte il mattino successivo. Il giorno dopo Vera, approfittando delle prove di un balletto che tengono occupati i suoi compagni, va in cerca di Gabor, di cui è ormai innamorata. Scopre così uno strano laboratorio, attrezzato per ignoti esperimenti. Inavvertitamente urta in una forma umana, avvolta in un lenzuolo. Il lenzuolo si scosta e Vera fissa atterrita

./.

Direzione Generale Cinema NAZIONALE

il volto di Katia. Nello stesso tempo due mani si poggiano sulle sue spalle. La ragazza getta un urlo, ma si tratta di Gabor, il quale la conforta e le infonde fiducia, ma si trova costretto a non rivelarle la causa delle strane cose che accadono nel castello. Vera rimane convinta dalle sue parole ed ha fiducia in lui. La notte successiva Vera sente dei passi che si avvicinano alla sua camera: è la voce di Gabor che la invoca in modo insolito. Seguendo le istruzioni dello stesso Gabor, la ragazza non apre la porta, ma un istante dopo, esce sul corridoio e segue l'ombra che si allontana. L'ombra la conduce in una cripta sotterranea dove sono due sarcofaghi. Il luogo sembra deserto, ma improvvisamente uno strano Gabor esce fuori dall'ombra, un Gabor che mette in mostra degli agghiaccianti denti da vampiro. Il mostro l'afferra e la morde. La ragazza perde i sensi. Quando torna in se nella sua camera da letto, ma ormai ha visto che il suo Gabor non è che un mostro e cerca di fuggire. Gabor la insegue finchè la ragazza non si imbatte nel vero vampiro, che non è altro che un antenato del conte identico a lui fisicamente. Fra i due si ingaggia una lotta mortale che li porta nella cripta, finchè il vampiro colpito da un raggio di sole cade su un ferro acuminato e muore dissolvendosi. L'incubo è finito. La compagnia può riprendere il viaggio e Vera parte sapendo che un giorno Gabor la raggiungerà per non lasciarla mai più.

TITOLI DI TESTA:

1° Una produzione NORD FILM ITALIANA
2° Realizzata da Tiziano Longo A.D.C.
3° L'ULTIMA PREDA DEL VAMPIRO
4° con Lyla Rocco
5° Walter Brandi
6° Maria Giovannini
7° Alfredo Rizzo
8° Marisa Quattrini - Leonardo Botta - Antoine Nicos - Corinne Fontaine - Tilde Damiani - Erika Di Centa - Enrico Salvatore C.S.C. -
9° Soggetto e sceneggiatura di Piero Regnoli
10° Scenografo Giuseppe Ranieri C.S.C. - Fonico Pietro Seriffo - Truccatore Gaetano Capogrosso - Parrucchiere Enzo Amato - Segretario di Produzione Armando Novelli- Segretaria di Edizione Vanna Lomery
11° Montatore Mario Arditi - Operatore Luigi Allegretti - Aiuto Regia Mario Colucci -
12° Commento musicale Aldo Piga - diretto da Pier Luigi Urbini - Edizioni musicali: Campi- Nord Sud -
13° Direttore della fotografia Aldo Greci
14° Direttore di Produzione Umberto Borsato
15° Il film è stato girato negli Stabilimenti INTER STUDIO- su pellicola Ferrania Pancro C.7 - negativi e positivi Telecolore Registrazioni N.I.S.- Ogni riferimento a fatti e persone realmente esistenti sono puramente casuali.
16° Regia: PIERO REGNOLI

.\.

Revisionato il film il 18-11-1960

si esprime parere favorevole alla proiezione in pubblico a condizione che:

- nella scena del 2° tempo, ove si vede il capocomico Lucas a letto, vengano soppressi i fotogrammi che mostrano Katia con i seni scoperti;
- che la visione del film sia vietata ai minori di anni 16, dato il soggetto macabro e numerose scene impressionanti

Ciò ai sensi dell'art. 3 lettere a) e b) del R.D.L. 24 settembre 1923 n. 3287 e dell'art. 78 del T.U. 18.6.1931 sulle leggi di P.S.

Revisionato il film il 29-11-1960; riscontrato che i fotogrammi sono stati soppressi si esprime parere favorevole alla proiezione in pubblico, restando il divieto per i minori.

Vista la quietanza N. 3240 in data 3-11-60 del Ricevitore del Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. 54350 ovvero visto il vaglia n. ..... dell'Ufficio ..... intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel pagamento della tassa di L. .....

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento annesso al R. D. L. 24 settembre 1923, n. 3287, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. .....

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 16% (legge 31-7-1956 N.° 397 e legge 22-12-1959 N. 1097)
p. IL DIRETTORE GENERALE

Roma, li 19 NOV. 1960

IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(On. Prof. Renzo Helfer)

Nord Film Italiana
s. r. l.
1, Piazzale Belle Arti - Tel. 318.372 - Roma

Roma, 24 novembre 1960

Al Ministero
TURISMO E SPETTACOLO
Div. Cinematografica
Ufficio Censura

Roma

Film: "L'ULTIMA PREDA DEL VAMPIRO"

Questa Società, preso atto della decisione della Commissione Censura relativa al film in oggetto, dichiara di accettare tale decisione e di aver affettuato a detto film il taglio come appresso:

Scena del secondo tempo, nella camera da letto di Lukas, quando appare Katia mostrando i seni.

Nel contempo questa Società fornisce l'assicurazione che in tutte le copie che saranno stampate e date in distribuzione saranno apportati i tagli di cui sopra, e ciò in ossequio di quanto disposto da Codesto On. Ministero.

Con osservanza.

del turismo e dello spettacolo
25 NOV. 1960
N. Prot. 1172 Pos. 33364

NORD FILM ITALIANA s.r.l.
L'Amministratore Unico

MiBACT Direzione Generale Cinema

L. 200

On/le MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

R O M A

La sottoscritta Società NORD FILM ITALIANA s.r.l. con sede in Roma Piazzale Belle Arti 1, produttrice del film " L'ULTIMA PREDA DEL VAMPIRO " rivolge rispettosa domanda per l'ottenimento di N°20 VISTI CENSURA del film in parola.

Con osservanza

NORD FILM ITALIANA s.r.l.
L'Amministratore Unico

Roma 1 Dicembre 1960

20 Visti Prov.
1-12-60

Vietare la visione ai minori degli anni 16 nella scena del 2° tempo, ove si vede il capocomico Lucas a letto, vengano soppressi i fotogrammi che mostrano Katia con i seni scoperti.

Direzione Generale CINEMA

N. 33364

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

PROVVISORIO CON RISERVA DELL'AMMISSIONE ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA ai sensi della legge 3-7-1956 N. 897 prorogata con legge 22-12-1959 N. 1097

TITOLO: L'ULTIMA PREDA DEL VAMPIRO

Metraggio { dichiarato 2260 / accertato 2216

Marca: nord film italiana

10000 - 10 - 1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LA TRAMA - Sorpresa dalla tempesta e impossibilitata a proseguire, una modesta compagnia di varietà, che sta viaggiando sull'autostrada con un piccolo mulmann, trova riparo per la notte in un castello isolato nella campagna. Una sinistra atmosfera di mistero avvolge il castello, il cui padrone, il conte Gabor Kernassy, un uomo dall'atteggiamento strano e cupo, rimane sconcertato dalla rassomiglianza di Vera, la soubrette della compagnia con una antenata rappresentata in un quadro. Durante la notte una delle ragazze, trasgredendo un preciso ordine del conte, quello cioè di non uscire dalla propria stanza finchè non sia giorno, si avventura, spinta dalla curiosità, per i corridoi del castello. Al mattino viene ritrovata morta nel parco, ai piedi del massiccio edificio. Forse ha messo un piede in fallo ed è precipitata da una finestra. La disgrazia getta nella costernazione Lukas, il capocomico, il quale decide di seppellire la ragazza nello stesso parco, poichè per il momento non possono muoversi o partire. L'uragano ha infatti travolto il ponte che collega il castello con l'autostrada. La notte successiva Vera scende nel parco attratta da strani rumori e scopre con sgomento che la tomba di Katia, la ragazza morta nell'incidente, è vuota. Un istante dopo si imbatte nel conte, il quale sembra avere un aspetto diverso dal solito. L'arrivo del guardiano e della governante provoca la scomparsa dell'uomo. Vera, sconvolta, torna nella sua stanza, decisa a chiedere spiegazioni al conte al mattino successivo. Il giorno dopo Vera, approfittando delle prove di un belletto che tengono occupati i suoi compagni, va in cerca di Gabor, di cui è ormai innamorata. Scopre così uno strano laboratorio, attrezzato per ignoti esperimenti. Inavvertitamente urta in una forma umana, avvolta in un lenzuolo. Il lenzuolo si scosta e Vera fissa atterrita il volto di Katia. Nello stesso tempo due mani si appoggiano sulle sue spalle. La ragazza getta un urlo. ./.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 19 NOV. 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) VIETARE LA VISIONE AI MINORI DEGLI ANNI 16

3° nella scena del 2° tempo, ove si vede il capocomico Lucas a letto, vengano soppressi i fotogrammi che mostrano Katia con i seni scoperti.

Roma, li 1 DIC. 1960

IL MINISTRO

p. c. c. (Dr. G. de Tomasi)

F.to Helfer

Tip. Terenzi - Via 4 Fontane, 25 - Tel. 461.568
Via G. Marradi - Tel.' 825.444

ma si tratta di Gabor, il quale la conforta e le infonde fiducia, ma si trova costretto a non rivelarle la causa delle strane cose che accadno al castello. Vera rimane convinta delle sue parole ed ha fiducia in lui. La notte successiva Vera sente dei passi che si avvicinano alla sua camera: è la voce di Gabor, che la invoca in modo insolito. Seguendo le istruzioni dello stesso Gabor, la ragazza non apre la porta, ma un istante dopo, esce sul corridoio e segue l'ombra che si allontana. L'ombra la conduce in una cripta sotterranea dove sono due sarcofaghi. Il luogo sembra deserto, ma improvvisamente uno strano Gabor esce fuori dall'ombra, un Gabor che mette in mostra degli agghiaccianti denti da vampiro. Il mostro l'afferra e la morde. La ragazza perde i sensi. Quando torna in sè nella sua camera da letto, ma ormai ha visto che il suo Gabor non è che un mostro e cerca di fuggire. Gabor la insegue finchè la ragazza non si imbatte nel vero vampiro, che non è altro che un antenato del conte identico a lui fisicamente. Fra i due si ingaggia una lotta mortale che li porta nella cripta, finchè il vampiro colpito da un raggio di sole cade su un ferro acuminato e muore dissolvendosi. L'incubo è finito. La compagnia può riprendere il viaggio e Vera parte sapendo che un giorno Gabor la raggiungerà per non lasciarla mai più.

TITOLI DI TESTA - 1° Una produzione NORD FILM ITALIANA - 2° Realizzata da Tiziano Longo (A.D.C) - 3° L'ULTIMA PREDA DEL VAMPIRO - 4° con Lyla Rocco - 5° Walter Brandi - 6° Maria Giovannini - 7° Alfredo Rizzo - 8° Marisa Quatrini, Leonardo Botta, Antoine Nicos, Corinne Fontaine, Tilde Damiani, Erika di Centa, Enrico Salvatore C.S.C, fonico Pietro Seriffo, truccatore Gaetano Capogrosso, parrucchiere Enzo Amato, segretario di produzione Armando Novelli, segretaria di edizione Vanna Lomery - 11° Montatore Mario Arditi, operatore Luigi Allegretti, aiuto regista Mario Colucci. 12° Commento musicale di Aldo Piga, diretto da Pier Luigi Urbini, edizioni musicale: Campi-Nord Sud. 13° Direttore della fotografia Aldo Greci - 14° Direttore di produzione Umberto Borsato - 15° Il film è stato girato negli stabilimenti INTERSTUDIO, su pellicola Ferrania Pancro C.7, negativi e positivi Telecolor, registrazioni N.I.S; ogni riferimento a fatti e persone realmente esistenti sono puramente casuali. 16° Regia di Piero Regnoli.

Roma, ... 19.....

CH/rr.

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

APPUNTO PER L'ON.LE SOTTOSEGRETARIO

Divisione .....

Prot. N.° .....

Allegati .....

Risp. a .....

OGGETTO : .....

"L'ultima preda del Vampiro", film prodotto dalla Nord Film Italiana (s.r.l.) è un modestissimo lavoro, privo di qualsiasi pregio artistico e, nonostante il suo titolo, incapace di provocare nello spettatore il morboso stato di angoscia che normalmente caratterizza questo tipo di realizzazione cinematografica.

Le poche scene che dovrebbero determinare il brivido si avvalgono dei consueti macchinosi ingredienti, che sono usati però in maniera tanto inesperta ed elementare da dare a tutto il film quasi un sapore parodistico nei confronti della più vasta produzione del genere.

La Commissione comunque in considerazione della natura del soggetto, della sua cupa ambientazione e delle scene intenzionalmente impressionanti, anche se mal riuscite, e con il taglio di qualche fotogramma in cui è possibile riscontrare un ben determinato compiacimento dell'erotismo, non ha ritenuto di vietarne la visione, non avendo riscontrato elementi che possano giustificare un simile provvedimento.

L'unica valida ragione per rifiutare il nulla osta, qualora ciò fosse possibile, potrebbe essere rappresentata dalla evidente offesa al buon gusto ed all'intelligenza del pubblico.

IL PRESIDENTE
della II^Commissione
Tito Chiaraggi

Purtroppo il cattivo gusto non è punibile!

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

DIALOGHI

ILONA E smettila con quella lagna! Sei certo che non abbiamo sbagliato strada?

LUKAS Che razza di idde! Ferenc sa benissimo dove andare....

KATIA Come fa a saperlo se è la prima volta che battiamo questa zona?

FERENC Dovremmo essere al fiume fra poco, me lo ha detto il ragazzo della locanda.

ERICA Allora siamo a posto! Per quel che abbiamo pagato, avrebbe potuto spedirci all'inferno.... Quanti alberghi sono che non paghiamo il conto Lukas ?

LUKAS Ah! non dire sciocchezze, a quel ragazzo ho dato una signora mancia.

MAGDA La mancia? Avevi detto di non avere un soldo in tasca, e vai offrendo mance... a proposito, Lukas i nostri arretrati ?

LUKAS Ci sono !

ILONA Cosa ? i soldi ?

LUKAS Non mi interrompere....

ILONA Lo sapevo.

LUKAS Un'idea... ho una idea... state a sentire. Lo sai Katia che cosa è un' idea ?

Katia No.

LUKAS Lo immaginavo, vedi. devi sapere che quando uno dice di avere avuto un'idea, capisci. un'idea proprio come se fosse una cosa che- un'idea è come dire è un'idea insomma, ecco...

ERICA Incredibile! Non ci avrei mai pensato.

LUKAS Sarà il numero più sensazionale della nuova nostra rivista!! Ascoltatemi bene... il sipario si alza... e dinanzi a noi è il tenebroso intrico della jungla... tu Vera, stai vagando per la foresta... disperata, sfinita, affranta.... le forze ti stanno per abbandonare, quando dal folto delle liane... ecco chi appare... chi credete che appaia ? .... Hm, chi ?

ILONA Chi ?

LUKAS Un gorilla.... un enorme mostruoso gorilla che si getta su Vera e sta per trasportarla via fra le sue orride braccia... ma ecco, Ilona, Erica, e Magda che irrompono sulla scena vestite da selvaggi....

KATIA Un momento! E io che faccio ?

LUKAS Quando... eh? cosa ?

KATIA Io che faccio ?